

L'INTESA E' STATO FIRMATO IERI MATTINA ALLA PRESENZA DI REALACCI

Controllo di spesa nei lavori pubblici Protocollo tra Università e Demanio

SIGLATO il protocollo di intesa tra Università di Pisa e Agenzia del Demanio. L'accordo mira a valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico grazie al «Building Information Modeling (Bim)», una metodologia innovativa per la filiera delle costruzioni che consente un notevole risparmio di costi e tempi di realizzazione rispetto a qualunque altro metodo di studio tradizionale. La convenzione di collaborazione tra i due enti (che segue accordi analoghi già definiti con il Politecnico di Milano, «La Sapienza» di Roma e la

«Federico II» di Napoli) mira alla sperimentazione del metodo e delle tecnologie per la gestione del patrimonio immobiliare pubblico tramite un'attività di ricerca, che guarda a un'attività strategica per il rilancio del settore. Grazie a questa firma, Pisa e la Toscana si pongono come uno dei centri di sperimentazione delle nuove metodologie del settore a livello nazionale, documentando l'importanza di un'innovazione per la filiera che possa essere accolta e sviluppata nel tessuto delle imprese e degli enti pubblici. La presenta-

zione dell'accordo è avvenuta nell'ambito del convegno «Il Building Information Modeling in Italia e la cultura delle costruzioni», tenutosi ieri nell'aula magna di Ingegneria dell'ateneo pisano. All'incontro sono intervenuti il rettore Paolo Mancarella, il direttore generale dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi, e il direttore del dipartimento di Ingegneria dell'energia dei sistemi del territorio e delle costruzioni (Destec), Umberto Desideri. Erano inoltre presenti il vicepresidente nazionale della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna), Andrea di Benedetto, il direttore di Apes, Giorgio Federici, e il professor Paolo Fiamma, uno dei primi studiosi italiani del metodo del Bim e coordinatore dell'omonimo master di secondo livello dell'Università di Pisa. All'iniziativa ha preso parte anche l'onorevole Ermete Realacci, presidente della Commissione ambiente territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati, che era già intervenuto a Pisa lo scorso luglio per la presentazione della prima edizione del master. «La ricerca scientifica non è solo una primogenitura ideativa ed attuativa del Bim - ha commentato Fiamma - per poter arrivare a un'adozione consapevole del sistema, anche in Italia, è fondamentale che più soggetti siano in grado di proporre sinergie tra vari enti per indirizzare l'innovazione a vantaggio di tutti.



INGEGNERIA
Ermete Realacci ieri mattina a Pisa

